

6 giugno 2025

Numero 19 - 2025



Liverani (ANIA): ruolo assicurazioni decisivo per rilancio crescita UE

Le assicurazioni possono svolgere "un ruolo veramente decisivo" nel rilancio della crescita europea e colmare "il divario di competitività che l'Europa mostra nei confronti degli USA". Lo ha affermato il presidente di ANIA, **Giovanni Liverani**, intervenuto giovedì 5 giugno a Bruxelles alla 15ma Conferenza internazionale di *Insurance Europe*, la federazione europea delle assicurazioni, dal titolo *Insurance Matters*.

"Il successo" dell'Unione dei Risparmi e degli Investimenti (SIU) e, in termini più ampi, della trasformazione dell'Europa, fa affidamento sul contributo attivo del settore assicurativo. "Tuttavia, per sfruttare il pieno potenziale degli investimenti



legati al settore assicurativo e utilizzare l'assicurazione come potente motore della trasformazione di lungo termine dell'Europa, occorre prendere una serie di decisioni cruciali", ha evidenziato. Il numero uno degli assicuratori italiani ha specificato che "per fare la nostra parte, abbiamo bisogno dei giusti requisiti: parità di condizioni, un quadro normativo stabile, prevedibile e favorevole e un ambiente che davvero ricompensi gli impegni di lungo termine". All'incontro promosso da *Insurance Europe* - che rappresenta il comparto assicurativo continentale con oltre 920 mila addetti e 9,5 trilioni di euro in gestione - hanno partecipato oltre cento *top manager* internazionali, *policy maker*, regolatori ed esponenti della società civile che si sono confrontati su investimenti, innovazione e impatti del cambiamento climatico. Tra gli interventi, quello di Petra Hielkema, presidente di EIOPA, l'autorità europea di settore.

Bond ESG targati EU in frenata, ma l'Italia è maglia rosa

Il mercato europeo della finanza sostenibile registra una frenata. Secondo l'ultimo [rapporto trimestrale](#) dell'AFME (*Association for Financial Markets in Europe*), nel primo trimestre del 2025 le emissioni di obbligazioni e prestiti ESG sono ammontate a 169 miliardi: il 27% in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, e il livello più basso da inizio 2022.

The logo for AFME (Association for Financial Markets in Europe) is displayed in the top left corner of the report cover.

Q1 2025

ESG Finance Report

European Sustainable Finance



A pesare è soprattutto il calo dei prestiti verdi (*green loans*) e di quelli legati alla sostenibilità (*sustainability-linked loans*), più che dimezzati rispetto al primo trimestre dello scorso anno. I *green bond* restano la categoria dominante (con 82 miliardi), ma in calo del 19% rispetto al primo trimestre 2024. Solo i *sustainable bond* mostrano un segno positivo (+24% su base annua), mentre scendono le emissioni *social* e *sustainability-linked* (i *sustainable bond* finanziano progetti con impatti

ambientali e sociali positivi, mentre i *sustainability-linked bond* legano il rendimento al raggiungimento di obiettivi ESG da parte dell'emittente, senza vincoli sull'uso specifico dei proventi). Nello scenario descritto da AFME, associazione più volte *partner* di FeBAF nel *Rome Investment Forum*, l'Italia si ritaglia però un ruolo di primo piano. Con 29 miliardi raccolti, è il primo Paese europeo per emissioni ESG, seguito dalla Francia, e circa il 54% delle obbligazioni *sustainability-linked* originate nel trimestre porta la firma di emittenti italiani. Tra le singole emissioni *green*, è proprio il Governo italiano a guidare la classifica con un collocamento da 4,97 miliardi, seguito dalla Banca europea per gli investimenti (4,96 miliardi) e dalla Commissione europea (4,91 miliardi). Nel frattempo, prende forma anche il nuovo *standard* europeo per le obbligazioni verdi: il regolamento sull'*European Green Bond Standard* è infatti [applicabile](#) da dicembre 2024 e tra gennaio e marzo sono state emesse le prime obbligazioni etichettate EU GBS.

Bruxelles promuove l'Italia su conti e settore finanziario

Un'attenzione positiva alle riforme in corso e la scomparsa delle preoccupazioni sui crediti deteriorati nel settore bancario sono tra le novità più rilevanti delle "raccomandazioni specifiche per Paese" riguardanti l'Italia, inserite nel Pacchetto di primavera del "Semestre europeo" sulla sorveglianza dei bilanci degli Stati membri [pubblicato](#) il 4 giugno dalla Commissione europea.

Le [raccomandazioni](#) prendono atto delle riforme intraprese (in particolare su Giustizia e PA), e incitano a proseguire sulla strada della loro attuazione. L'Italia, infatti, è in linea con le raccomandazioni UE per riportare gradualmente il *deficit* sotto il 3% del PIL e rientra dunque tra quelli che rispettano la procedura, insieme alla Francia e



Palazzo Berlaymont, sede della Commissione (foto: archivi FeBAF)

altri, anche se rimane un “incoraggiamento a migliorare la gestione della spesa pubblica”. Nel Pacchetto, inoltre, c’è una raccomandazione sulle misure per l’adattamento al cambiamento climatico, per prevenirne e mitigarne le conseguenze in un Paese che la Commissione definisce “tra i più esposti ai danni da catastrofi naturali” e che considera “altamente sotto assicurato”. Brilla dopo tanti anni l’assenza di una raccomandazione specifica relativa al settore finanziario e al credito bancario, soprattutto per la gestione dei crediti deteriorati (*npl-non performing loans*) i quali - a detta di Bruxelles - non rappresentano più un “serio vincolo all’erogazione del credito”. Per la Commissione, il settore bancario italiano e quello assicurativo hanno “aumentato la resilienza” e la liquidità delle banche rimane “solida”. Resta, invece, la tradizionale raccomandazione riguardo all’accesso ai finanziamenti non bancari per le imprese, soprattutto per quelle più innovative, in un quadro in cui il mercato nazionale dei capitali “continua a essere sottodimensionato, anche se in espansione”, e in cui si sollecita la promozione della crescita delle PMI e delle *start-up*.

Gli studenti italiani vincono l’*European Money Quiz 2025*

È italiana la squadra vincitrice dell’edizione 2025 dell’[European Money Quiz](#), la più grande competizione europea di educazione finanziaria per studenti tra i 13 e i 15 anni, promossa dalla *European Banking Federation* (EBF) e, in Italia, dalla Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF - ABI).

Alla finale, svoltasi nei giorni scorsi a Bruxelles, hanno partecipato i vincitori nazionali provenienti da 30 Paesi. Come ha [dichiarato](#) **Giovanna Boggio Robutti**, Direttore Generale di FEduF, “la squadra italiana ha dimostrato una preparazione eccellente



A Bruxelles la consegna dei premi.
Photo credit: AlohaFred

e competenze solide su temi cruciali come il risparmio, la pianificazione finanziaria, la *cybersicurezza* e gli investimenti". A salire sul gradino più alto del podio, **Razvan Martini Cuth** e **Alessio Prendi**, "allenati" dalla professoressa **Raffaella Perfumo**, della classe 2° A dell'IIS Barletti di Ovada (Alessandria). Il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, con una telefonata alla scuola ha voluto complimentarsi con i due studenti, vincitori della selezione italiana dello scorso 25 marzo 2025. L'*European Money Quiz* ha coinvolto oltre 73.000 studenti di quasi 3.000 scuole provenienti da 30 Paesi europei.

SAVE THE DATE

Assofin, CRIF e Prometeia organizzano:

"58^a edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio 2025"

25 giugno 2025

Centro Svizzero di Milano, Via Palestro 2 e 4



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.feBAF.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)